

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 260 del 7 DICEMBRE 2022

contenuta nel verbale della seduta di Consiglio stessa data

OGGETTO: PROCEDIMENTO PENALE N. 1805/18 R.G.N.R. – REVOCA DI MANDATO ALL'AVVOCATO MARZANO MARCANTONIO. DECISIONE DI NON PROSEGUIRE LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE DEL CROAS.

L'anno 2022, il giorno 7 del mese di dicembre, alle ore 15,30, nella sede dell'Ordine degli Assistenti Sociali, via Tanzi, 39 d – 39 e, in Bari, il Consiglio Regionale è riunito nelle forme di legge. Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI		
COGNOME E NOME	RUOLO	PRESENTE	ASSENTE	MODALITÀ
Matera Filomena	Presidente	X		In videoconferenza
Farina Valentina	Vice Presidente	X		In videoconferenza
Giotta Pamela	Segretaria	X		In videoconferenza
Dimaggio Francesco	Tesoriere	X		In videoconferenza
Maria Rosaria Stincone	Consigliera	X		In videoconferenza
Chiarelli Riccardo	Consigliere	X		In videoconferenza
Del Grosso Giuseppe	Consigliere	X		In videoconferenza
Fiorentino Massimiliano	Consigliere	X		In videoconferenza
Fonseca Francesca	Consigliera	X		In videoconferenza
Maiolo Alessandra Francesca	Consigliera	X		In videoconferenza
Mazzeo Sara	Consigliera	X		In videoconferenza
Moschetta Natascia	Consigliera		X	ASSENTE
Pedone Siria	Consigliera	X		In videoconferenza
Ripa Vincenza Cinzia	Consigliera	X		In videoconferenza
Lezzi Mariantonietta	Consigliera	X		In videoconferenza

Presiede la seduta la dott.ssa Filomena Matera – Presidente

Il Verbale è redatto dalla dott.ssa Pamela Giotta – Consigliera Segretaria.

IL CONSIGLIO

VISTA/O

la Legge 23 marzo 1993, n. 84;
il Decreto Ministeriale 11 ottobre 1994 n. 615;
il D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328;
il D.P.R. 8 luglio 2005 n. 169;
la Legge 241/90;
il vigente Regolamento Interno di Funzionamento;

RICHIAMATA

la delibera n. 7 del 22 gennaio 2020 relativa alla costituzione di parte civile dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Puglia nel procedimento n° 1805/2018 R.G.N.R. – 647/2020 R.G. - presso la Procura della Repubblica di Trani;

la delibera integrativa n. 68 del 2 maggio 2020, relativa al conferimento dell'incarico al Collaboratore penalista dello studio legale Coviello & Pannarale e Associati avv. Marcantonio Marzano per la costituzione di parte civile dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Puglia nel procedimento n° 1805/2018 R.G.N.R. – 647/2020 R.G. - presso la Procura della Repubblica di Trani

DATO ATTO CHE

- Il Croas Puglia è chiamato ad esprimersi sulla volontà a proseguire o meno nel mandato all'avv. Marzano Marcantonio per quanto concerne procedimento la cui prossima udienza è stata fissata il 13/12/2022;
- appare legittimo tutelare ogni Assistente Sociale che subisce violenza e dovremmo valutare insieme tutte le azioni possibili per sostenere i colleghi vittime di aggressioni;
- sarebbe auspicabile un Regolamento per maggiore trasparenza e poi anche una selezione di legali che, ove possibile, pro bono potrebbero supportare colleghi vittime di violenza anche ipotizzando un accordo con l'ordine degli Avvocati in quanto è prioritario che il nostro CROAS garantisca azioni di prevenzione, sostegno e difesa dei colleghi;
- Sarebbe auspicabile costituirsi per tutti e garantire a tutti un supporto ma serve sicuramente un regolamento. Per questo si chiede supporto alla prima Commissione, in quanto legittimata al rapporto con gli iscritti al fine di cominciare un lavoro di analisi per pervenire ad una proposta concreta a tutela della categoria professionale. Sarebbe utile un attento lavoro di ascolto e coinvolgimento di tutti i colleghi che ritengono parlarne anche per proporre insieme ipotetiche soluzioni e proposte delle quali l'Ordine potrà farsi portavoce.
- obiettivo deve essere la tutela di tutti;
- difendere uno vuol dire difendere necessariamente tutti senza distinzione alcuna. Non è possibile creare la benchè minima disparità di sostegno in questa azione di tutela. Sicuramente dobbiamo trovare azioni di prevenzione, sostegno, accompagnamento e supporto. Ma qualsiasi scelta deve essere compatibile con le nostre finalità istituzionali correlate alle nostre possibilità economiche. Bisogna quindi valutare la capienza economica, dando dignità e giustizia a tutta la comunità professionale, nessuno escluso;

- l'orientamento CNOAS parla della possibilità della costituzione prioritaria da parte degli Enti e non dei Consigli. Quindi prioritariamente DOVREBBERO essere gli Enti a difendere i colleghi aggrediti essendo l'operato dell'assistente sociale di carattere istituzionale e finalizzato alla tutela di minori e famiglie da qualsivoglia pregiudizio. Pertanto è giusto difendere i colleghi ma probabilmente l'Ordine dovrebbe intervenire in altri modi. La costituzione in tal senso non sembra fornire un valore aggiunto per la Comunità Professionale ma rappresenta una scelta discrezionale relativa ad un singolo caso;
- la costituzione implicherebbe la consecutiva richiesta di tutti gli iscritti vittime di aggressioni e violenze per rivendicare lo stesso trattamento;
- il CNOAS ha predisposto apposito vademecum per prevenire il fenomeno e sostenere i colleghi vittime di tale fenomeno, che sarebbe auspicabile distribuire a tutti gli iscritti ed ai loro datori di lavoro, il quale specifica che a doversi costituire parte civile debbano essere i datori di lavoro e responsabili dei servizi in cui sono inseriti i colleghi vittime di offese, aggressioni e violenze;
- tale "*Vademecum*" *ad uso di amministratori, datori di lavoro responsabili e componenti dei Sistemi di Prevenzione e Protezione, professionisti e loro rappresentanti* – approvato dall'AIDOS; ASSNAS, SUNAS E SOSTOSS, definisce *gli episodi di violenza, sempre più gravi e frequenti a danno degli assistenti sociali, ma non solo, non possono in alcun modo essere ricondotti a semplici episodi di acting-out da parte di chi a loro si rivolge oppure a incidenti di percorso, ineluttabili per quanto drammatici. Altrettanto chiara è la consapevolezza che questo fenomeno debba essere affrontato in modo sistematico, all'interno dei luoghi di esercizio professionale, coinvolgendo amministratori, dirigenti, soggetti preposti alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, professionisti e lavoratori. Questa convinzione è ampiamente supportata dalla letteratura scientifica e professionale che da anni s'interessa all'argomento. Il problema della violenza nei luoghi di lavoro, infatti, ha suscitato negli ultimi anni un interesse crescente, accompagnato soprattutto all'estero da un'ampia produzione di ricerche e pubblicazioni*
- E' necessario strutturare azioni a tutela di tutta la categoria professionale con impatto sugli Enti che devono attivare maggiori azioni di tutela; sarebbe auspicabile integrare nel POF tale specifica formazione;
- Richiamata la Corte di Cassazione, 1 Sezione Penale con la sentenza n. 846/2015 – depositata 12 gennaio;
- l'Ordine dovrebbe seguire l'interesse non del singolo ma dell'intera comunità professionale e quindi diffonderlo come strumento, che è necessario strutturare azioni di carattere generale.

RITENUTO opportuno procedere con la revoca dell'incarico precedentemente conferito;
PRECISATO CHE resta ferma la vicinanza al collega ed a tutti i colleghi e che il CROAS resta disponibile a proposte che possano garantire qualsivoglia supporto, coerentemente con le proprie finalità istituzionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO NEL MERITO E NELLE PROCEDURE

DELIBERA

A maggioranza dei presenti, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento interno, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di definire quanto segue:

- **DI RINUNCIARE** alla costituzione di parte civile dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Puglia nel procedimento n° 1805/2018 R.G.N.R. – 647/2020 R.G. - presso la Procura della Repubblica di Trani;
- **DI REVOCARE** l'incarico all' Avv. Marcantonio Marzano per la costituzione di parte civile dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Puglia nel procedimento n° 1805/2018 R.G.N.R. – 647/2020 R.G. - presso la Procura della Repubblica di Trani
- **DI PRECISARE** che il presente atto non comporta ulteriori oneri economici a carico dell'Ente;
- **DI DARE** immediata esecutività al presente provvedimento e di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Ordine.

Il presente atto deliberativo è costituito da n. 2 pagine.

La Consiglieria Segretario
dr.ssa Pamela GIOTTA

La Presidente
dr.ssa Filomena MATERA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

